



PRISMA

Progetto per la Rivalutazione dello Studio e dell'Insegnamento del Mondo Antico

FORMAZIONE CULTURALE EUROPEA

Nell'attuale momento in cui sta prendendo concretamente forma l'identità socio-politica dell'Europa Unita, noi componenti del PRISMA (Progetto per la Rivalutazione dell'Insegnamento e dello Studio del Mondo Antico) riteniamo opportuno sottoporre all'attenzione della Convenzione europea il problema della formazione culturale del Continente. L'Europa ha infatti le proprie radici *in primis* nella civiltà classica e nell'Umanesimo; la coscienza del comune retaggio, rappresentato dalla vasta esperienza culturale e politica che ha costituito le nostre categorie di pensiero, il modo di concepire il mondo e la società in cui, come europei, ci riconosciamo, è il più forte elemento di coesione civile in un Continente i cui Stati hanno percorso delle strade diverse, ma comunque riconducibili alla matrice comune. Ne consegue che la formazione dei cittadini europei non può prescindere da una adeguata conoscenza di tale retaggio.

Tutti i futuri cittadini europei devono poter quindi condividere la conoscenza del patrimonio culturale che ha tenuto unita l'Europa anche attraverso i lunghi secoli della divisione politica e delle guerre tra Stati. Il Mondo Classico e poi l'Umanesimo hanno elaborato e trasmesso all'Europa di oggi, attraverso un filo rosso che non si è mai interrotto, una serie di valori, di concetti e di principi che costituiscono le radici culturali e civili del continente: il pensiero razionale, il sistema democratico, l'idea di cittadinanza e il diritto come fondamento del vivere civile, il patrimonio mitico e l'esperienza religiosa, l'autonomia della creazione artistica e della sfera estetica, i principi di tolleranza e di libertà di pensiero e di espressione, il sapere e la scienza intesi come ricerca libera e incondizionata della verità, la distinzione tra leggi dello Stato e leggi religiose.

Oggi nella stragrande maggioranza delle Nazioni europee i ragazzi non apprendono più nulla o quasi della storia greco-romana e dei secoli dell'Umanesimo; le lingue e le letterature classiche e addirittura grandi opere di levatura europea sono quasi sempre relegate tra le scelte facoltative, quando non sono assenti del tutto o rimandate ai percorsi universitari specialistici; i capolavori degli autori del passato, da Omero a Platone, da Dante a Sofocle, da Tucidide a Machiavelli, da Orazio a Petrarca, da Shakespeare a Goethe, da Molière a Cervantes, stanno tornando ad essere un sapere per pochi, come lo erano prima dell'invenzione della stampa o dello sviluppo dell'istruzione generalizzata.

A questo scopo “è indispensabile che lo studio storico, filosofico, letterario ed artistico della classicità e di quanto essa ha consegnato al mondo moderno anche attraverso l'Umanesimo sia adeguatamente presente nei curricoli scolastici di tutti gli Stati membri dell'Unione, e che tale presenza sia sancita nella futura Carta Costituzionale Europea come un diritto dei giovani europei”. Solo questo consentirà alle future generazioni di non smarrire la propria identità profonda e di porsi nei confronti con le altre culture come interlocutori veri e fattivi.

Fabrizio Polacco
(Coordinatore nazionale del PRISMA)

PRISMA - Progetto per la Rivalutazione dell'Insegnamento e dello Studio del Mondo Antico
Sede legale: via Ettore Rolli, 47 - 00153 ROMA
Recapito postale: Piazza Zama, 3 - 00183 ROMA
Per informazioni e comunicazioni: tel. 06/5835765 Fax: 06/30888115
E-mail: progetto.prisma@tiscalinet.it